



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI  
CULTURALI E SPETTACOLO**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 5750 DEL 28/06/2016**

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 9 della l.r. 12/2010. Comune di Castel Viscardo. Variante al PRG ai sensi dell'art. 32, comma 4 della l.r. 1/2015

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta.

**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

**Vista** la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa".

**Vista** la nota n. 2828 del 17/05/2016 del Comune di Castel Viscardo, assunta agli atti regionali con protocollo n. 0106760 del 18/05/2016, con la quale è stato trasmesso il Rapporto preliminare e la documentazione relativa alla proposta di Variante al PRG vigente; con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 32, comma 4 della l.r. 1/2015 e dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

**Vista** la D.C.C. n. 12 del 29/04/2016 del Comune di Castel Viscardo.

**Visto** che, con nota n. 123499 del 10/06/2016, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha chiesto al Comune di Castel Viscardo di integrare la documentazione inizialmente presentata con un elenco analitico delle zone in variante, come riportate in cartografia, descrivendo per ognuna di esse il contenuto della variante rispetto alla previsione del PRG vigente e la portata o la significatività della previsione in variante sulle componenti ambientali interessate.

**Visto** che, con nota n. 3520 del 20/06/2016 del comune di Castel Viscardo, assunta agli atti regionali con protocollo n. 0131841 del 21/06/2016, il Comune di Castel Viscardo ha provveduto a trasmettere una Relazione motivata ambientale integrata con quanto richiesto.

**Rilevato che :**

- la Variante al PRG vigente del Comune di Castel Viscardo riguarda modeste modifiche di azionamenti, redatte ai sensi dell'art. 32 comma 4 della L.r. 1/2015, ed ha come oggetto la rettifica, l'aggiornamento e la correzione di errori materiali relativi agli elaborati di PRG vigente intesi sia come elaborati grafici, che come Norme Tecniche di Attuazione;
- la variante in questione scaturisce sostanzialmente dalla analisi di alcune richieste di soggetti privati, dalle quali sono emerse, nella maggior parte dei casi, alcune necessità / contraddizioni / incongruenze tra la previsione dello strumento urbanistico e la situazione di fatto e di diritto di alcune zone del territorio ma soprattutto per le richieste di aggiornare in riduzione le previsioni del PRG vigente in ragione della generale crisi economica e sociale.

**Rilevato pertanto che la variante riguarda:**

- alcune rettifiche alle norme tecniche di attuazione;
- alcune modifiche di azionamento, come riportate nell'elaborato di Variante "Tav PR.6", consistenti nella modesta rettifica di alcune zonizzazioni nell'ambito dell'abitato consolidato, e produttivo che meglio rappresentano il relativo stato di fatto e di diritto delle aree interessate, tese alla riduzione di circa l'8% del consumo di suolo;
- la strategia complessiva della variante al fine di rendere, da una parte, il più possibile corretto, oltre che chiaro, il quadro normativo di riferimento del Piano Regolatore Generale di recente approvazione rendendolo più coerente con le scelte di fondo del PRG stesso e, dall'altra, di ripristinare le corrette destinazioni d'uso di alcune aree rispetto all'effettivo uso attuale dopo aver verificato l'assenza di qualunque interesse pubblico al mantenimento delle attuali previsioni.

**Rilevato che in particolare la variante riguarda i seguenti settori:**

- *agricoltura*: si prevede complessivamente un aumento del suolo destinato dal PRG vigente all'uso agricolo per effetto delle riduzioni delle previsioni;
- *industria*: si prevede una ridefinizione dei confini dell'area destinata ad attività produttiva con la riduzione delle superfici destinate alle attività produttive;
- *urbanistica*: si prevede un generale decremento del carico insediativo di tipo residenziale ma non sono modificate le dotazioni standard ( verde e attrezzature pubbliche, servizi pubblici, ecc.).

**Considerato che:**

- 1) rispetto alla pianificazione sovraordinata regionale e provinciale, come illustrato nella Relazione motivata, non si ravvisano elementi di contrasto in quanto:
  - le aree interessate dalle modifiche di azionamento risultano in generale al di fuori degli ambiti di tutela definitivi e provvisori del Piano Paesistico a cui il PRG vigente è adeguato;

- le modifiche di azzonamento non risultano in contrasto con gli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale;
  - nessuna delle aree oggetto di modifica è interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico individuati dal Piano per l'Assetto Idrogeologico;
  - le modifiche di azzonamento, risultano inoltre compatibili con l'attuale zonizzazione acustica;
- 2) rispetto alle ricadute significative sulle componenti ambientali non si rilevano modifiche apprezzabili al quadro di sostenibilità ambientale di riferimento del PRG vigente;
- 3) la Variante al PRG vigente del Comune di Castel Viscardo riguarda modeste modifiche di azzonamenti, l'aggiornamento e la correzione di errori materiali relativi agli elaborati di PRG vigente intesi sia come elaborati grafici, che come Norme Tecniche di Attuazione, per cui essendo ricomprendibile nelle disposizioni dell'art. 32 comma 4 della L.r. 1/2015, sulle varianti di minore portata sul PRG vigente, è possibile l'applicazione della procedura di Verifica di assoggettabilità in forma semplificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, della l.r. 1/2015.

**Considerato inoltre che:**

in relazione a quanto richiesto nota n. 123499 del 10/06/2016, dal Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, circa l'opportunità di integrare la documentazione con un'analisi più analitica e approfondita delle zone in variante, come riportate in cartografia, descrivendo per ognuna di esse il contenuto della variante rispetto alla previsione del PRG vigente e la portata o la significatività della previsione in variante sulle componenti ambientali, il Comune di Castel Viscardo ha provveduto un elenco ragionato dei punti che hanno determinato la formazione della variante stessa e la sua relativa natura specificando che i cosiddetti "nodi di variante" ( in numero di 49) vengono caratterizzati con 3 differenti tonalità cromatiche:

- con il verde vengono censite le cosiddette "richieste di verifica ai parametri vigenti": tali classificazioni sono state riportate per il solo dovere di verifica per conto della volontà amministrativa di controllare l'esito di richieste pervenute ancor prima delle convocazioni delle note conferenze istituzionali che hanno poi condotto all'approvazione del PRG così come lo conosciamo oggi; tale assunto garantisce quindi che, tutti i nodi numerati individuati con il colore verde sugli elaborati grafici, non comportano alcuna variante alla zonizzazione di piano assumendo quindi la connotazione di nessuna significatività ecosistemica e portata nulla in rapporto all'economia generale della variante;
- con il colore rosso vengono invece individuate le cosiddette "richieste di declassificazione" così definite per delineare in forma generale tutte quelle richieste con le quali si è voluto procedere, ove possibile, ad una restituzione, di piccoli ambiti zonizzati all'interno dei sistemi principali, ad una condizione di ruralità e zonizzazione Agricola;
- con il colore blu vengono inoltre individuate tutte quelle richieste definite come "proposta di variazione o nuove classificazioni" per mezzo delle quali è stato necessario valutare la fattibilità operativa e tecnica di alcune pur limitate proposte integrate comunque all'interno dei comparti già definiti.

Nella Relazione motivata, sulla base di quanto suddetto, dei 49 "nodi di variante", sono stati analizzati 37 nodi, i soli che sono riscontrabili sugli elaborati grafici con i colori Rosso e Blu definendone prioritariamente la condivisibilità o meno (ciò che è condivisibile assume la connotazione di variante mentre tutto ciò che non è condivisibile conferma le previsioni del prg approvato) e per quelli ritenuti condivisibili, un totale di 26, e quindi in aggiornamento del PRG, si è effettuata la verifica circa la relativa significatività ecosistemica e la conseguente verificata compatibilità ambientale. L'analisi condotta sui nodi di variante condivisi (in numero di 26) dimostra come gli accoglimenti non hanno ricadute apprezzabili sulle componenti ambientali, né tantomeno possono determinare la compromissione naturalistica o paesaggistica del contesto territoriale comunale.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

**Il Dirigente**

## **D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la proposta di Variante al PRG del Comune Castel Viscardo elaborata ai sensi dell'art. 32, comma 4, della l.r. 1/2015.
2. Di trasmettere il presente atto al Comune di Castel Viscardo per i successivi adempimenti di competenza.
3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni ambientali, VAS.
4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 28/06/2016

L'Istruttore  
- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/06/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
Francesco Cicchella

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/06/2016

Il Dirigente  
Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2